

ACCENDIFUOCO LIQUIDO IL BRACIERE

Revisione n. 0 del 23 novembre 2020

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome della sostanza: Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani ciclici, < 2% aromatici

Nome commerciale: **ACCENDIFUOCO LIQUIDO IL BRACIERE**

CE: 918-481-9

CAS: -----

N. di registrazione REACH: 01-2119457273-39-XXXX

Caratterizzazione chimica: idrocarburo dearomatizzato

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/utilizzo: ACCENDIFUOCO/ACCENDIGRILL (uso consumatore finale)

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: Fochista s.r.l.

Indirizzo: Via Romagnoli, 19 – 48026 Russi (RA) - Italy
Tel. 0544-587511 Fax: 0544-587512

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: info@fochista.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni: Pavia 0382/24444; Milano 02/66101029; Bergamo 800883300;
Firenze 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000; Roma Bambin Gesù 06
68593726; Napoli 081/7472870; Foggia 0881-732326

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente sostanza è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni del Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

2.1. Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008 (CLP)

Pericolo in caso di aspirazione – categoria 1

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

EUH066 - L'esposizione ripetuta può portare secchezza e screpolature della pelle

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento UE 1272/2008:

Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani ciclici, < 2% aromatici CE 918-481-9



PERICOLO

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
EUH066 - L'esposizione ripetuta può portare secchezza e screpolature della pelle

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini

P260 - Non respirare i fumi

P262 - Evitare il contatto con gli occhi, la pelle, gli indumenti

P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P331 - NON provocare il vomito

P405 - Conservare sotto chiave

P501 - Smaltire il contenuto e il recipiente in conformità alla regolamentazione locale e nazionale

L'ingestione di un sorso di liquido accenditore può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita

2.3 Altri pericoli

Non PBT. Non vPvB.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Nome sostanza	CAS	CE	N. Reach	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani ciclici, < 2% aromatici	-----	918-481-9	01-2119457273-39-XXXX	Asp. Tox. 1 H304	100

3.2 Miscele

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come sostanza

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia oculare portatile o fissa. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.

PELLE: Rimuovere subito gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua e sapone neutro. Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

INALAZIONE: Portare l'infortunato in ambiente areato; in caso di respirazione affannosa somministrare ossigeno. **Consultare immediatamente un medico**

INGESTIONE: NON INDURRE VOMITO. In caso di vomito spontaneo si suppone l'aspirazione del prodotto nei polmoni. L'infortunato deve essere subito trasportato al più vicino pronto soccorso

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Vedi sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

Mostrare al medico la scheda di sicurezza o l'etichetta.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Utilizzare estintori a polvere chimica, schiuma, anidride carbonica. Per incendi di piccole entità si possono usare anche terra e sabbia.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: **non** usare acqua: aiuta la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione del prodotto genera monossido di carbonio. Quando il liquido si riscalda si formano vapori che possono creare con l'aria miscele esplosive.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori **non** esposti al fuoco con acqua.

EQUIPAGGIAMENTO

Il personale che interviene nello spegnimento di incendi deve indossare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti contaminati.

Prima di procedere alla pulizia della zona contaminata indossare guanti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Ventilare l'ambiente.

6.2 Precauzioni ambientali

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire le perdite con terra o sabbia o materiale assorbente.

Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Non usare acqua.

In caso di aspirazione/pompaggio (per sversamenti significativi) utilizzare attrezzature antideflagranti/ATEX.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Mettere a disposizione lavaggio oculare portatile o fisso.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.

Conservare lontano da prodotti infiammabili, fiamme libere, fonti di calore, acidi e sostanze ossidanti.

Mantenere il prodotto nei contenitori originali.

Il prodotto è un accumulatore statico.

7.3 Usi finali specifici

v. par 1.2

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009, 164/2017, 1831/2019) della presente scheda, si fa riferimento ai TLW TWA pubblicati dall'ACGIH – associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2019

TLV TWA (MAK) : 300 mg/mc; 50 ppm (riferiti alla nafta sotto forma di gas)

Per gli idrocarburi totali: TLV TWA 1200 mg/mc (184ppm) RCP

DNEL: non derivato

PNEC: non derivato

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto effettuare la valutazione dei rischi. Usare in luogo ventilato.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione respiratoria:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Per l'uso normale non è necessaria protezione respiratoria. Una protezione respiratoria (maschera con filtro per vapori organici) può essere necessaria in caso di formazione di vapori derivanti dal riscaldamento del prodotto, oppure nel caso di significativa dispersione in ambiente non ventilato.

8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare per la manipolazione guanti protettivi in nitrile o gomma.

8.2.2.3 Protezione degli occhi:

In caso di manipolazione, riconfezionamento, etc del prodotto utilizzare occhiali di sicurezza ermetici. E' consigliabile dotare l'ambiente di lavoro di doccia lavaocchi.

8.2.2.4. Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti protettivi.

Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale

Gli ambienti di lavoro dove viene manipolato/confezionato il prodotto devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà chimico-fisiche fondamentali

Stato fisico: Liquido

Forma: viscosa

Colore: Incolore

Odore: Leggero

Soglia di odore: Nessun dato disponibile

pH: non applicabile

Punto di fusione: non applicabile

Punto di congelamento: nessun dato disponibile

Punto iniziale di ebollizione / e intervallo di ebollizione: 184°C (363°F) – 214°C (417°F) [ASTM D86]

Punto di infiammabilità: 65° C (149°F) [ASTM D-93]

Velocità di evaporazione: nessun dato disponibile

Infiammabilità (Solidi, Gas): Non fattibile tecnicamente

Limite di infiammabilità superiore/inferiore (Volume approssimativo % in aria): UEL: 6.0 LEL: 0.6

Tensione di vapore: 0,05 kPa (0,38 mm Hg) a 20° C [Calcolato]

Densità dei vapori (aria = 1): 5.5 a 101 kPa [Metodo interno]

Densità relativa (a 15°C): 0,79 [rispetto all'acqua] [calcolato]

Solubilità: trascurabile in acqua, parzialmente solubile in solventi

Coefficiente di ripartizione (Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua): > 4 [stimato]

Temperatura di autoaccensione: 233° C (451°F) [ASTM E659]

Temperatura di decomposizione: Nessun dato disponibile

Viscosità: 1,3 Cst. (1,3 mm²/sec) a 40°C / 1,7 Cst. (1,7 mm²/sec) a 20°C [Calcolato]

Proprietà esplosive: Nessuna

Proprietà Ossidanti: Nessuna

9.2 Altre informazioni

Densità (a 15 ° C): 790 kg/m³ (6.59 lbs/gal, 0.79 kg/dm³) [ISO 12185]

Punto di scorrimento: -54 ° C. (-65° F) [ASTM D5950]

Peso molecolare: 160 G/MOLE [Calcolato]

Igroscopico: No

Coefficiente di espansione termica: 0.00093 per Deg C [Calcolato]

10- Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nota

10.4 Condizioni da evitare: esposizione a temperature elevate, fonti di calore, fonti di ignizione, ambienti chiusi e poco ventilati.

10.5 Materiali incompatibili: ossidanti forti, basi forti, riducenti. Il contatto porta alla formazione di gas o vapori nocivi o infiammabili

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: in caso di combustione emette monossido di carbonio. Evitare di respirare i vapori derivanti dal riscaldamento.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Classe di Rischio	Conclusione / Osservazioni
Inalazione	
Tossicità acuta: (Ratto) 4 ore LC 50 > 4951 mg/m ³ (Massima concentrazione di vapore raggiungibile) I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE403
Irritazione: Dati finali non disponibili	Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione.
Ingestione	
Tossicità acuta (Ratto): LD 50 > 5000 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 401
Pelle	
Tossicità acuta (Coniglio): LD 50 > 5000 mg/kg. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 402
Corrosione cutanea/Irritazione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Può seccare la pelle e causare conseguenti disturbi e dermatite. Leggermente irritante per la pelle in caso di esposizione prolungata. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 404

Occhio	
Gravi lesioni oculari/Irritazione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 405
Sensibilizzazione	
Sensibilizzazione respiratoria: Nessuna evidenza	Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.
Sensibilizzazione della pelle: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 406
Aspirazione: Dati disponibili.	Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.
Mutagenicità delle cellule germinali: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 471 473 474 476 478 479
Cancerogenicità: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non provochi il cancro. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 453
Tossicità per il sistema di riproduzione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 414 421 422
Allattamento: Nessuna evidenza	Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.
Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT)	
Esposizione singola: nessuna evidenza	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione.
Esposizione ripetuta: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 408 413 422

DL/CL50=concentrazione di una sostanza capace di uccidere il 50 % degli animali/concentrazione che inibisce la vitalità cellulare del 50 %

NOAEC/NOAEL/LOAEC= concentrazione al di sotto della quale la somministrazione di una sostanza non evidenzia nessun effetto avverso sulla salute

Read-across: il dato non si basa su test sperimentali effettuati sulla sostanza ma è stato ricavato per valutazione (read across) dai dati relativi ad una sostanza con struttura molecolare simile.

11.2 ALTRE INFORMAZIONI

Relative unicamente al prodotto:

Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto ripetuto e/o prolungato della pelle con materiali a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite. Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità

Test	Durata	Tipo di organismo	Risultati del test
Acquatico – Tossicità acuta	48 ora(e)	Daphnia magna	EL0 1000 mg/l
Acquatico – Tossicità acuta	72 ora(e)	Pseudokirchneriella subcapitata	EL0 1000 mg/l
Acquatico – Tossicità acuta	96 ora(e)	Oncorhynchus mykiss	LL0 1000 mg/l

NOELR No Observed Effect Loading Rate: Nessun effetto osservato sul tasso di crescita

EC50/LL50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di uccidere il 50% degli esemplari

EL50 = concentrazione di una sostanza in acqua capace di provocare effetti visibili sul 50% degli esemplari (es: immobilizzazione o inibizione della crescita)

IC50: concentrazione alla quale si nota un'inibizione nell'assunzione di ossigeno

Test	Macroorganismi terrestri eccetto artropodi (vermi)	Artropodi terrestri	Piante terrestri	Microorganismi terrestri	Uccelli/predatori
Tossicità acuta-terrestre	-----	-----	-----	-----	-----

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradazione:

Si presume che sia facilmente biodegradabile

Idrolisi:

La trasformazione per idrolisi non si presume sia significativa.

Fotolisi:

La trasformazione per fotolisi non si presume sia significativa.

Ossidazione atmosferica:

Si presume che degradi rapidamente in aria

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Mezzi	Tipo di test	Durata	Risultati del test: Base
Acqua Rapida	biodegradabilità	28 giorno (i)	Percentuale di Degradazione 80

12.4 Mobilità nel suolo: materiale estremamente volatile, si diffonde rapidamente in aria. Non si presume la ripartizione in sedimenti e solidi sospesi nelle acque reflue.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: Non contiene sostanze definite come persistenti e bioaccumulabili

12.6 Altri effetti avversi: Non previsti

Altre informazioni: VOC si

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare se possibile. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere trattati come rifiuti speciali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale (ADR), ferroviario (RID)

Non pericoloso per il trasporto.

Trasporto marittimo (IMDG)

Non pericoloso per il trasporto.

Trasporto aereo (ICAO)

Non pericoloso per il trasporto

Trasporto stradale fluviale ADN

14.1. Numero UN (o ID): 9003

14.2. Denominazione UN corretta per la spedizione (Nome Tecnico): SOSTANZE CON 60°C < f.p. ≤ 100 °C

14.3. Classe di pericolo connessa al trasporto: 9

14.4. Gruppo imballaggio: (N/A)

14.5. Pericoli per l'ambiente: Nessuno

14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore:

Etichettatura/Simbolo: 9 (F)

Dicitura da riportare su documento di trasporto: 9003, SOSTANZE CON 60°C < f.p. ≤ 100 °C (Iso-Decano e n-Decano), 9 (F)

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Nome sostanza: LIQUIDO NOCIVO, N.F.,(7) N.A.S., (Iso-e cicloalcani (C10-C11))

Tipo di nave richiesto: 3

Categoria di inquinamento: Y

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza, ambiente, specifiche per sostanze e miscele

Il presente prodotto **non** è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 105/2015).

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): tabella punto 3, comma 5 lettera b) così come modificato da Reg. 276/2010 : " *i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico recano dal 1 dicembre 2010 in modo leggibile ed indelebile la seguente dicitura: "L'ingestione di un sorso di liquido accenditore può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita";*

punto 3 comma 5 lett c)

"gli oli per lampade e i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico sono imballati in contenitori opachi neri di capacità pari o inferiore a 1 litro dal 1 dicembre 2010"

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente

Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' disponibile una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza. Gli scenari di esposizione relativi agli usi identificati al punto 1.2 sono riportati in allegato.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

EUH066 - L'esposizione ripetuta può portare secchezza e screpolature della pelle

Modifiche introdotte con la presente revisione

Modifiche apportate alla sezione 8-9 e 15 per aggiornamento da fornitore e inserimento scenari di esposizione

Fonti bibliografiche utilizzate per la redazione della presente scheda di sicurezza

Dati del fornitore

Echa: banca dati sostanze registrate

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.

Allegato alla Scheda di sicurezza**Scenari di esposizione per gli usi identificati al punto 1.2****Combustibile (PC13) per uso al consumo (SU21)**

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Uso come combustibile - Uso al consumo	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU 21
Categorie del prodotto	PC 13
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A, ERC9B
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	
Processi, compiti, attività considerati	
Copre gli usi da parte di consumatori in combustibili liquidi.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del consumatore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Non applicabile	
Altre condizioni operative previste che influenzano l'esposizione del consumatore	
Misure Generali (Rischio di inspirazione) La frase di rischio H304 (Puo' essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla potenziale inspirazione, a non quantificabile rischio determinato dalle caratteristiche chimico-fisiche (es. viscosita') che può accadere durante l'ingestione e dal conseguente vomito a seguito dell'ingestione. Un DNEL non può essere calcolato. I pericoli derivanti da rischi fisico-chimici delle sostanze possono essere controllati con l'implementazione di misure di gestione del rischio. Per sostanze classificate come H304, le misure che seguono devono essere implementate per il controllo del rischio di inspirazione. Non ingerire. Se ingerito, ricercare immediatamente l'attenzione di un medico. Non indurre il vomito. Solo un piccolo sorso di olio per lampade - o anche succhiare lo stoppino della lampada - può indurre un danno permanente ai polmoni. Mantenere le lampade riempite con questo liquido fuori dalla portata dei bambini.	
Contributo allo Scenario / Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche dei prodotti	
Non applicabile	
Durate, frequenza e ammontare	
Non applicabile	
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio	
Non applicabile	
Ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale	
Non applicabile	
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali	
Non applicabile	
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire	
Non applicabile	
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto	
Non applicabile	
Sezione 03 Stime di esposizione	

3.1. Salute
Non applicabile
3.2. Ambiente
Non applicabile
Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
4.2. Ambiente
Non applicabile